

10 maggio 2011 17:56

ITALIA: Narconomics e' in libreria

Dal 20 maggio sarà in libreria, dopo la presentazione di oggi a Roma nell'ambito della rassegna "Nel Paese dei libri", il volume **"Narconomics"** a cura di Matteo Tacconi (Lantana Editore).

Stefania Bizzarri, Cecilia Ferrara, Enza Roberta Petrillo e Matteo Tacconi realizzano, attraverso la descrizione dei grandi flussi della droga, le storie dei criminali più spregiudicati, la radiografia dei narcostati più famigerati al mondo e il racconto di conflitti alimentati anche dai traffici, un'indagine a tutto campo su uno dei principali motori economici del pianeta.

Eroina e cocaina. Dopo petrolio e armi, il narcotraffico è il terzo business mondiale. Con una differenza importante: mentre i mercati del greggio e degli strumenti della guerra sono in larga parte regolati, quello delle droghe pesanti, 160-170 miliardi di dollari in tutto, avviene in barba a ogni legge. Tutto è cash. Ma queste cifre, stimate dagli organismi internazionali e ritenute al ribasso da diversi esperti, sono solamente una goccia del grande affare della droga. Il punto è che i proventi delle vendite vengono in un secondo momento incanalati nei circuiti legali, sancendo il passaggio da «nero» a «bianco». Il denaro viene ripulito in dieci, cento, mille modi diversi. L'elenco delle «lavanderie» è sterminato: banche, conti offshore, case e palazzi, alberghi, casinò, aziende vere o fittizie, ristoranti, locali, strutture turistiche e altro, altro ancora. È così che il giro d'affari si moltiplica all'infinito. La droga è in ogni ingranaggio dell'economia globale: depositiamo i nostri risparmi in banche dove transitano i soldi dei narcotrafficienti, beviamo il caffè in un bar aperto con i ricavi di una partita di cocaina, dormiamo in un hotel costruito con i proventi dell'eroina.

«Dalle province meridionali dell'Afghanistan e dalle piantagioni della Colombia, gli arsenali mondiali di cocaina ed eroina, i narcotici inondano il mondo intero e generano un vorticoso giro d'affari. I soldi dei trafficanti confluiscono in banche, società, conti offshore, alberghi, palazzi, locali. Dalle coste spagnole alla City di Londra, da Milano a Reggio Calabria: le droghe pesanti sono una delle grandi leve dell'economia globale» (La Stampa).

Gli autori

Stefania Bizzarri è giornalista del mensile «Narcomafie». Si occupa di criminalità organizzata e traffici illeciti in Italia e all'estero, seguendo principalmente Colombia e Balcani. Ha pubblicato *La guerra dopo il crollo del muro di Berlino*, in *La Guerra. Le Guerre*. Nel 2009 ha vinto il Premio Giornalisti del Mediterraneo con un reportage sul Montenegro.

Cecilia Ferrara, giornalista freelance, ha vissuto a Sarajevo e a Belgrado. Collabora stabilmente con l'Osservatorio Balcani e Caucaso.

Enza Roberta Petrillo, analista politico, si occupa della transizione politica dell'est europeo, di criminalità organizzata e di relazioni tra mercati illeciti e politica. Lavora per organizzazioni internazionali e think-tank. Per ESI ha pubblicato *I Balcani. Elezioni senza democrazia*, in *Oltre la Democratizzazione* (a cura di O. Cappelli). È stata research fellow presso l'Università Sant'Anna di Pisa. Scrive per riviste e testate online.

Matteo Tacconi, giornalista freelance, è esperto di Balcani, Europa centro-orientale e area ex-sovietica. Scrive per «Europa», «Limes», «East» e «Narcomafie». Ha pubblicato *Kosovo* (2008).